

Oggi si gioca
il recupero di serie B

Un biennio per la Lazio a Modena



PAOLETTO CAROSI, il «barone» rientra oggi nelle file della Lazio. Gel dopo la sconfitta di Bari si è deciso infatti a provare nuovamente il giocatore che è stato anche per una pedina essenziale per la Lazio

Gei ha ritoccato la formazione richiamando in squadra Carosi e Fava

Nostro servizio

MODENA, 16. E' inutile nascondersi che c'è «maretta» nel clan laziale, perché la conseguenza dell'ultima sconfitta a Bari la squadra romana è scesa di parecchi scalini in classifica pregiudicando gravemente le sue speranze di promozione.

Gravemente ma non definitivamente: perché basterebbe vincere il recupero di domenica a Modena (una partita disgraziata, rinvitata già due volte per la nebbia prima e la neve poi) per permettere alla Lazio di rimettersi in carreggiata e di affrontare con maggiore serenità il futuro (specie l'immediato futuro, perché domenica la Lazio è attesa da un'altra durissima trasferta a Foggia).

Ma riuscirà la Lazio a non perdere quello che potrebbe definirsi l'ultimo autobus? Gei naturalmente se lo augura e fa presente che per l'occasione non ha lasciato nulla di inteso: ha richiamato in squadra Carosi in-

tanto per rafforzare il sestetto arretrato, quel Carosi che è stato sempre una pedina preziosa per la Lazio, quasi una bandiera e che troppo a lungo è rimasto confinato tra le riserve.

Poi ha provveduto a dare un pizzico di maggiore incisività all'attacco richiamando quel Fava che sarà forse meno classico dell'infortunato Bagatti o di quel Dolso che aveva preso domenica il suo posto, ma che è vivo, vitale, mosso e concreto.

Naturalmente poiché Fava è un centravanti Gei ha dovuto spostare Morrone, allineandolo all'altezza mentre all'altra estremità è stato confermato Zanetti (e gli interni saranno Gioia e Governato).

Insomma volente o nolente Gei ha approntato per la partita al «Braglio» (che inizierà alle 15) la formazione suggerita da tempo dai critici, come la migliore possibile: con l'unica eccezione naturalmente del forfait che pare sia costretto a dare Zanetti, sostituito per la circostanza da Marchesi.

Dunque stavolta non c'è da muovere il minimo appunto a Gei, se non quello di essere corso tardi alla formazione più logica: ma ora bisogna vedere un momento quale è la forza dell'avversario. A giudicare dalla classifica (il Modena è all'ultimo posto) le speranze della Lazio sarebbero fondate: ed anche a giudicare dall'ultima partita con il Lecce finita in pareggio (1 a 1) ma con molta fortuna per il Modena che a giudizio di tutti i critici avrebbe meritato di perdere.

Senonché pare che il Modena abbia possibilità assai maggiori di quanto non dica la classifica: possibilità che non sarebbe riuscita tra le righe, l'accusa degli errori compiuti dall'allenatore De Giorgis che proprio in conseguenza dell'ultima deludente prestazione offerta dai «canarini» è stato licenziato in tronco.

Al suo posto è stato assunto Szekely che già domani dirigerà dalla panchina il Modena. Si capisce che il nuovo allenatore avrà bisogno di tempo: è difficile cioè ritenere che possa risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi del Modena. Però è probabile che già domani riesca a dare un migliore assetto alla formazione: ed è probabile che il solo «cambio della guardia» sia riuscito a galvanizzare i giocatori.

Non per niente si dice che la tradizione è favorevole alla squadra che cambia allenatore.

Insomma se dal punto di vista tecnico la Lazio sembra avere buone frecce al suo arco, però non può darsi che la partita sia una specie di passeggiata: anzi c'è il pericolo che la «carta» risulti molto più difficile da giocare di quanto non sembri in base alla classifica.

Nello Paci

Arrivato il rapporto dell'arbitro

Sentenza oggi o tra 7 giorni?

MILANO, 16. Il verdetto del giudice sportivo Barbè sul «giallo della monetina» si avrà domani, oppure la sentenza sarà rimandata di 7 giorni? Per il momento si sa che alla Lega è pervenuto il rapporto dell'arbitro De Robbio e dei suoi due segnalatori sull'incontro Inter-Cagliari e pertanto resta da vedere se l'avv. Barbè avrà elementi per un giudizio immediato o se si renderà necessario un supplemento di istruttoria, vale a dire la convocazione dell'arbitro e dei segnalatori nell'ufficio del giudice.

Intanto il Cagliari, dopo aver presentato riserva scritta nelle mani di De Robbio, sta preparando un reclamo che inoltrerà qualora la Lega omologasse il 3-0 a favore dell'Inter. E anche i legali dell'Inter sono al lavoro per far valere le «tesi» difensive della società nerazzurra, «tesi» che potranno essere presentate solo dopo la sentenza.

La riunione, che comprende altre due prove con dotazioni milionarie, avrà inizio alle 14. Ecco le nostre «sezioni».

Prima corsa: Pitoni, Christy's Flame, Riposina; seconda: Sagami, Prince of Rome; terza: Attina, Kanon, Guerin, Solitude, Artemisia, Gentileschi, Stampa; quinta: Gaal, Dinghy, Andrea Pisano; sesta: Persia, Brenden, Tiborgh; settima: Chanonnier, Daynity Bol, Omaschus.

Dalla nostra redazione

TORINO, 16. Mentre il «giallo» di San Siro continua a rimanere giallo, l'occhio di Miguel Longo sta diventando blu.

Il protagonista (passivo) dell'episodio di San Siro è da domenica notte a Torino, dove abitano i suoceri, e giace, con l'ordine di non effettuare alcun movimento presso l'«altalena» di via Juvara, nella stanza contrassegnata dal n. 140.

Ci va di scherzarsi sopra, perché la confusione fortunatamente non è grave, e il bravo Longo potrà riprendersi i suoi galloni di capitano entro breve tempo. Ai giornalisti il poveretto ripete, sino alla noia, sempre le stesse cose, e ogni tanto (perché nascondono?) ha l'impressione di essere sottoposto a un interrogatorio.

Per alcuni (per esempio, ai tifosi dell'Inter) farebbe comodo che il giocatore del Cagliari cedesse in contraddizione. Basterebbe che gli scappasse di bocca che verso la fine del primo tempo aveva subito un colpo, ma non ci fece caso, e allora la famosa gonfiatura di cui parla Facchetti diventerebbe l'incidente determinante, ma Longo ormai sa che è la posta in gioco.

Quelle «benedette» (o maledette) cento lire lanciate sicuramente da un imbecille (e rinasce la storia) e raccolte da Visconti di Modrone, sono il corpo del reato e lui (Longo) se ne sta fermo con l'occhio bendato, come un vecchio pirata, ad attenderle.

Attende Longo la sua guarigione e attende il Cagliari il responso dell'avv. Barbè. Anche l'Inter è col fiato sospeso per iniziare la sua difesa, ma fino a quando non si avrà la non omologazione del risultato e non sarà reso noto il testo del reclamo del Cagliari, tutto rimarrà bloccato con la classifica del campionato in modo provvisorio. Il quotidiano sportivo milanese stamane parla già di 50 giorni di attesa prima del giudizio definitivo, «se lo dice lui» («Tre stilette») vuol dire che l'Inter non è per niente rassegnata a quella sorte che in molti considerano scontata, ma vuole cercare nei precedenti di Venezia conforto alla tesi di condanna senza appello, perché in giudizio deve le norme in vigore, conta essenzialmente il rapporto arbitrale, e in questo caso quello del signor De Robbio.

Longo ripete a tutti, da 48 ore a questa parte, e ha almeno cento testimoni, che lui è stato colpito mentre parlava con l'arbitro, ma per la verità i cento testimoni possono solo affermare che lui si è accasciato mentre parlava con l'arbitro.

Ma quanti hanno visto arrivare le «cento lire»?

La monetina è stata raccolta da un dirigente dell'Inter e consegnata all'arbitro. Ma da 3 a 0 allo «zero-due» ce ne passa. D'altra parte, proprio stamane all'«altalena», dove ci siamo recati per parlare con Miguel Longo, parlando con un dirigente, le strade decenti per la Lega e gli Enti giudicanti sono apparse due: o si dà la vittoria al Cagliari o si punisce Longo per simulazione.

Se nessuno potrà provare la gonfiatura di Facchetti, e ci stupiremo di trovarla nel rapporto arbitrale, la diagnosi dei vari medici è pressoché concorde e non si capisce perché la «rosetta» si chiedi fino a che punto Barbè sia autorizzato a prendere in esame il referto del medico federale, dott. Guerin (inviato per l'antidoping) in considerazione che è stato proprio Allodi a richiederlo.

La lesione subita da Miguel Longo è di natura contusiva ed è interessata (oltre le pal-

Due buone prove a Capannelle

Le Capannelle ospitano oggi due prove di buon interesse tecnico e spettacolare, entrambe sui grossi ostacoli, il primo «Luciano di Roccamare» e il primo «Carlo Ceriana Maynet».

Nel «Roccamare» (lire 3 milioni, m. 4000) sette concorrenti saranno ai nastri capeggiati al peso dal qualitativo Gaal. E' allo stesso Gaal, malgrado il peso grave, che spettano gli onori del penultimo appuntamento più pericoloso dovrebbero essere Dinghy al quale renderà 9 chili ed Andrea Pisano al quale ne renderà ben 11.

La riunione, che comprende altre due prove con dotazioni milionarie, avrà inizio alle 14. Ecco le nostre «sezioni».

Effettuato il sorteggio per i quarti della Coppa Europa

LA BULGARIA AVVERSARIA DEGLI «AZZURRI»

PARIGI, 16. L'Italia affronterà la Bulgaria nei quarti di finale della coppa Europa per nazioni: così ha deciso il sorteggio svolto oggi a mezzogiorno nella sede dell'UEFA a Parigi alla presenza delle massime autorità calcistiche (per l'Italia c'era il presidente della Federcalcio Franchi).

Ma diamo l'esito completo del sorteggio:

PRIMO QUARTO: Inghilterra o Scozia (il nome della squadra qualificata si conoscerà il 24 febbraio) contro la Spagna;

SECONDO QUARTO: Francia contro Jugoslavia;

TERZO QUARTO: Ungheria contro URSS;

QUARTO QUARTO: Italia contro Bulgaria.

Le semifinali invece oppo-

ranno la vincente del primo quarto alla vincente del secondo e la vincente del terzo quarto alla vincente del quarto: vale a dire che se riuscirà a superare la Bulgaria l'Italia in semifinale dovrà vedersela successivamente con l'Ungheria o l'URSS.

Come si vede dunque è un sorteggio, tutto sommato, che è stato abbastanza favorevole perché secondo i valori generalmente attribuiti alle varie nazionali, URSS e Inghilterra debbono considerarsi le più forti, Jugoslavia e Ungheria squadre abbastanza forti, Bulgaria e Francia le più deboli.

Del resto la maggior parte degli azzurri interrogati dopo la qualificazione offerta a spese della Svizzera avevano espresso il desiderio di poter incontrare nei quarti o la Francia o la Bulgaria, per poter almeno entrare in sem-

finale: solo Valcareggi invece aveva mostrato di preferire subito l'Inghilterra o l'URSS e per potermi levare il pensiero, per vedere quanto vale effettivamente l'Italia, perché se vincessimo avremmo poi la strada aperta verso la finale.

Questo all'incirca le dichiarazioni di Valcareggi, che però deve essere di memoria e non perché appena ha appreso i risultati del sorteggio ha rilasciato il seguente commento da Firenze: «E' indubbiamente un turno difficile anche se basata sull'occhiale alle nazioni qualificate per convenire che lo sarebbe stato in ogni modo. L'ultimo nostro incontro con la Bulgaria risale al 6-1 di Bologna prima dei mondiali ma da allora ad oggi molte cose sono cambiate anche nel cal-

colo bulgaro. Ricordo di aver visto a Sofia due partite del massimo campionato e di aver assistito ad un gioco molto interessante con degli elementi, fra cui due attaccanti, di notevole valore. Dovremmo quindi prepararci con molta attenzione, predisponendo cioè delle soluzioni che ci diano modo di apprestare una squadra di grande livello agonistico.

Insomma è evidente che anche Valcareggi si sta lasciando prendere dalla paura; o per lo meno sta tentando di «ingannare» il pubblico dell'avversario, come hanno fatto sempre gli allenatori azzurri, per mettere le mani avanti in caso di sconfitta o per meglio valorizzare un successo, se successo ci sarà. Ciò non toglie che il sorteggio deve essere considerato favorevole per

l'Italia: che avrebbe detto Valcareggi se ci fosse capitata come avversaria l'URSS o l'Inghilterra, come incalcolabile si era augurato a Cagliari subito dopo l'Italia-Svizzera?

Ma vediamo un momento gli ultimi risultati ottenuti dalla Bulgaria. La prossima avversaria dell'Italia si è qualificata vincendo il secondo girone eliminatorio al quale hanno partecipato anche Portogallo, Svezia e Norvegia.

I bulgari, nelle sei partite disputate, hanno totalizzato 10 punti (quattro incontri vinti e due pareggiati, questi ultimi con la Norvegia a Oslo e con il Portogallo a Lisbona) ed hanno preceduto i portoghesi (6 punti), gli svedesi (5) e i norvegesi (3). Hanno segnato in Coppa 10 reti subendone due, entrambe

nella vittoriosa partita (4-2) con la Norvegia a Sofia, prima incontro del girone.

Nelle sei partite disputate in Coppa, il C.T. Boskov ha utilizzato i seguenti venti giocatori: Simeonov, Schalmanov, Penev, Gaganolov, Jelchev, Bonev, Dimitrov, Dzhendjev, Asparukov, Jakimov, Kolkov, Jekov, Popov, Davidov, Milkov, Vassilev, Alexiev, Zhekov, Guldarski e Tzanov. I primi undici costituiscono la formazione tipo.

Questi i risultati della Bulgaria dall'inizio dell'attuale torneo di Coppa Europa delle nazioni: 1966: Bulgaria-Norvegia 4-2; 1967: Germania occidentale-Bulgaria 1-0; Svezia-Bulgaria 0-2; Norvegia-Bulgaria 0-0; URSS-Bulgaria 2-1; Bulgaria-Svezia 5-2; Bulgaria-Portogallo 1-0; Portogallo-Bulgaria 0-0.

Oggi i «quarti» di Coppa Italia

In campo Milan Bologna e Torino

Fiducioso di battere Austin

Benvenuti «capellone»



Mercoledì calcistico di grande interesse, perché oltre il recupero Modena-Lazio di serie B, oggi sono in programma tre incontri per i quarti di coppa Italia (il quarto incontro, Inter-Pisa, si giocherà il prossimo mercoledì): anzi per meglio dire si tratta del retour match degli incontri già disputati in precedenza, Bologna-Reggina (vinto a tavolino dal rossoblu per 2 a 0), Milan-Bari (finito in pareggio 1-1) e Torino-Catanzaro (finito pure in pareggio 1-1).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Mercoledì calcistico di grande interesse, perché oltre il recupero Modena-Lazio di serie B, oggi sono in programma tre incontri per i quarti di coppa Italia (il quarto incontro, Inter-Pisa, si giocherà il prossimo mercoledì): anzi per meglio dire si tratta del retour match degli incontri già disputati in precedenza, Bologna-Reggina (vinto a tavolino dal rossoblu per 2 a 0), Milan-Bari (finito in pareggio 1-1) e Torino-Catanzaro (finito pure in pareggio 1-1).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Mercoledì calcistico di grande interesse, perché oltre il recupero Modena-Lazio di serie B, oggi sono in programma tre incontri per i quarti di coppa Italia (il quarto incontro, Inter-Pisa, si giocherà il prossimo mercoledì): anzi per meglio dire si tratta del retour match degli incontri già disputati in precedenza, Bologna-Reggina (vinto a tavolino dal rossoblu per 2 a 0), Milan-Bari (finito in pareggio 1-1) e Torino-Catanzaro (finito pure in pareggio 1-1).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Ma vengano innanzi i gol, ma a reti inviolate. Naturalmente si giocherà oggi a campi invasi rispetto alla prima serie di incontri, vale a dire che si giocherà sui campi delle tre squadre maggiori (Milan, Bologna e Torino): il che significa che le tre squadre maggiori in linea di massima devono considerarsi favorite, sia per usufruire dei favori del fattore campo, sia per aver superato il primo turno indenni (o nel caso del Bologna addirittura vittorioso sia pure a tavolino in conseguenza degli incidenti verificatisi a Reggio Calabria).

Questo il regolamento

Sarà qualificata per le semifinali la squadra che, al termine delle gare di andata e ritorno del terzo turno, avrà segnato il maggior numero di reti. Non essendo prevista l'effettuazione di una terza gara, in caso di parità dopo la gara di ritorno, si procederà immediatamente su quest'ultimo stesso campo alla disputa di due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Nella eventualità di nuova parità, si dovranno tirare i calci di rigore, con le seguenti modalità:

berli alle squadre circa il giocatore o i giocatori incaricati dei tiri;

b) se il punteggio dovesse risultare ancora in parità, le due squadre dovranno tirare alternativamente altri calci di rigore, fino ad un massimo di sei per parte, cambiando ad ogni esecuzione il giocatore incaricato del tiro. Sarà dichiarata vincente la squadra che, a parità di tiri, si troverà per prima in vantaggio di una rete;

c) se anche dopo l'effettuazione di questi sei tiri per parte le due squadre dovessero trovarsi ancora alla pari, l'arbitro provverà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani.

1968

REGALA
A CHI SI ABBONA IL VOLUME
LETTERE

di Rosa Luxemburg
e Karl Liebknecht

Inoltre, ancora per tutto il mese di gennaio, agli abbonati sarà inviata, OLTRE AL LIBRO, la cartella contenente 6 OPERE GRAFICHE della grande artista tedesca KATE KOLLWITZ

Rinascita

annuo L. 6.000
semestrale 3.000

KATE KOLLWITZ

Venditori: tutti i punti vendita di giornali e riviste
Pubb. Roma, Tel. 75 - 20100 Roma